



COMUNE DI VENTICANO (AV)
Prot. 0005704 del 28-12-2016
in Partenza Ore 13:08:48
Dest.: AL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI VENTICANO

Provincia di Avellino

(C.A.P. 83030)

PIAZZA A.VERARDO

TEL.0825/965033

FAX.0825/965380)

PEC anagrafe.venticano@cert.irpinianet.eu

Li, 28/12/2016

DECRETO SINDACALE

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLACORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39».

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

VISTE le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal

D.Lgs. n. 97/2016 che sono state in consultazione fino al 14.12.2016, pubblicate sul sito dell'autorità, in cui si dice:

« 2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7 della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. J) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5. La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d. lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).

Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]".

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs, 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull' ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

1) **DI NOMINARE**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale Titolare Dr.Alberico Serrelli, nato a Salerno il 02.09.1966;

2) **DI INCARICARE** il suddetto Segretario Comunale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali;

3) **DI REVOCARE**, così come revoca, con il presente decreto ogni e qualsivoglia precedente provvedimento di nomina al riguardo;

4) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sia nella sottosezione "disposizioni generali" che nella sottosezione "altri contenuti";

5) **DI COMUNICARE**, infine, all'ANAC il nominativo del succitato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'ANAC (www.anticorruzione.it).

IL SINDACO

(F.to Dott. Luigi De Nisco)



Per accettazione della nomina
Il Segretario Comunale
(F.to Dr.Alberico Serrelli)